

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 settembre 2025, n. 419

ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054 - VAS-2323-SEM - “Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell’art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024” da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722.

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e dell’art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l’art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*”;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*” e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, “*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione relativo all’adozione del modello organizzativo denominato “*Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R. del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all’ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 666 del 31/10/2025, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Supporto istruttorio alle procedure VAS"* all'ing. Angelo Bufo, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla avv. Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttorie al funzionario EQ ing. Angelo Bufo;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la nota prot. unico regionale n. 0212175 del 23/04/2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, con la quale questa Sezione, nell'intento di contribuire all'obiettivo di rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, condividendo pienamente la esigenza di accelerare le procedure di permitting, che costituisce la ratio dell'art. 15 "Autorizzazione Unica (AU)" del D.L. n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 162/2023, ha chiarito che *"si ritiene applicabile al perimetro normativo della AU l'iter di verifica di assoggettamento a VAS semplificata, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera f) del succitato R.R. n. 18/2023"*;

Premesso che:

- l'impresa LEONE Srl, con sede legale in CAPURSO (BA) alla VIA CASAMASSIMA NC - P.IVA/CF 07005800722 iscritta alla CCIAA di Bari n. REA BA-525002 (Proponente), ha inoltrato allo Sportello Unico Digitale Zes (Autorità Procedente - nel seguito SUDZes), con prot. n. REP_PROV BA/BA-SUPRO 264164/13-12-2024, istanza ai fini della richiesta di "Autorizzazione Unica", ai sensi dell'art.15 del D.L. 19 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162 (in G.U. 16.11.2023, n.268), per il *"Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l."* sito nel Comune di Rutigliano (Ba);
- la documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla procedura autorizzativa ZES in oggetto, è giunta presso questa Sezione regionale con i protocolli 12476/2025, 65039/2025, 67285/2025 e 129449/2025;
- con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0008639/10-01-2025, è stata convocata da SUDZes la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona;
- la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona si è svolta nei giorni 07/03/2025, 26/03/2025 e 15/03/2025 come da verbali redatti nelle medesime date ed acquisiti rispettivamente al prot. Unico regionale nn. 0129088/2025, 0165449/2025 e 0205870/2025;
- con la citata nota prot. unico regionale n. 0212175 del 23/04/2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, quale questa Sezione, ha chiarito che *"si ritiene applicabile al perimetro normativo della AU l'iter di verifica di assoggettamento a VAS semplificata, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera f) del succitato R.R. n. 18/2023"*;
- in data 06/06/2025 questa Sezione ha inviato nota prot. n. 0303986 con la quale ha chiarito che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi dell'art. 8Della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii. E dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. E ii., non può essere avviato da questa Autorità Competente, se non nelle forme, nei tempi e nei termini previsti dalle citate norme;
- con nota acquisita al prot. Unico regionale n. 313604 del 11/06/2025, lo SUDZes ha inoltrato a questa Sezione regionale la documentazione propedeutica all'istruttoria del procedimento di verifica

di assoggettabilità a VAS (Rapporto Ambientale e Elenco SCMA), con riferimento al piano/progetto di che trattasi, avviando di fatto in questa data il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. E ii.;

- con nota prot. n. 342119/2025 del 23/06/2025, notificata mezzo PEC allo SUDZES, Autorità procedente, nonché ai SCMA, la scrivente Sezione, in qualità di Autorità competente, verificata la completezza della documentazione ricevuta dallo SUDZES, ha inquadrato il procedimento VAS per il progetto di che trattasi come procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Semplificata, come per altro specificato e chiarito con la succitata nota prot. n. 0212175/2025 di questa Sezione, comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi e indicando che la documentazione presentata dall'autorità procedente è consultabile al seguente link SUD ZES:

<https://suap01.impresainungiorno.gov.it/bosuap/protected/pratiche/ricercaEspanza.do?speciale=N>

rinvenibile anche attraverso il Portale Ambientale regionale al link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/783135a5-a230-4a3b-be03-6d32f040dd42/1

Preso atto che con con notifica a questa Sezione regionale a mezzo pec del 17/06/2025, prot. Unico regionale n. 0487363/2025, codesta Autorità Procedente ha rilasciato, in data 13/06/2025, la Autorizzazione Unica n. 255 per il progetto in oggetto, con i pareri, le determinazioni, le prescrizioni e/o condizioni prodotti dalle Amministrazioni/Enti intervenuti in conferenza di servizi;

Richiamato l'art. 11 c.5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. E ii: *“La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”*;

Preso atto che nell'ambito della consultazione dei SCMA, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:

- contributo ARPA Puglia, nota prot. unico regionale n. 373091 del 03/07/2025;
- contributo Città Metropolitana di Bari Servizio pianificazione territoriale generale, demanio, mobilità e viabilità, nota prot. di quell'Ente n. 56207 del 08/07/2025;
- contributo TERNA Rete Italia Spa, nota a mezzo pec pervenuta a questa Sezione regionale il 24/07/2025;

Tenuto conto dei seguenti ulteriori contributi/osservazioni prodotti in sede di Conferenza dei Servizi ZES:

- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota Prot. N.0043329/2025 del 27/01/2025);
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica (nota Prot. N. 0048872/2025 del 29/01/2025)
- CITTA' METROPOLITANA DI BARI - Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni - Sezione “Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica” (nota Prot. Entrata allo S.U.D.Zes: REP PROV BA/BA-SUPRO 0030629/04-02-2025)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0011393/2025 del 24/02/2025)
- Società F. DIVELLA S.p.A. tramite proprio consulente legale (nota del 27.01.2025 trasmessa a mezzo PEC in data 11.03.2025 da ZES)
- Società F. DIVELLA S.p.A. tramite proprio consulente legale (nota del 20.02.2025 trasmessa a mezzo PEC in data 11.03.2025 da ZES)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0013405 del 05.03.2025)
- Comune di Rutigliano – Area 7 (nota prot. N. 0005988 del 07.03.2025)
- ARPA Puglia (nota Prot. N. 0018360 del 26.03.2025)

- Comune di Rutigliano – Servizio Urbanistica (nota Prot. 0009036 del 04.04.2025)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota Prot. N. 15748/2025 del 14-04-2025)

Considerati, in particolare, il parere NON Favorevole di ARPA Puglia, le osservazioni circa l'interferenza con il reticolo idrografico PAI osservata dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, i rilievi ostativi espressi dalla Sezione Urbanistica regionale;

Tutto quanto sopra visto, premesso, preso atto e considerato, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- il Proponente è l'impresa LEONE Srl, con sede legale in CAPURSO (BA) alla VIA CASAMASSIMA NC - P.IVA/CF 07005800722 iscritta alla CCIAA di Bari n. REA BA-525002;
- l'Autorità Procedente è lo SUD ZES Sportello n.609307 - ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Rutigliano, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Esaminati i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e la documentazione tecnico-amministrativa nonché il Rapporto Preliminare di verifica (di seguito RPV), trasmessi dall'Autorità procedente, è stata redatta la scheda istruttoria "Verifica di assoggettabilità alla VAS Semplificata - Scheda istruttoria", contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica. La scheda è resa disponibile sul portale ambientale regionale;

Ritenuto che, sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del provvedimento è conclusa;

Ritenuto quindi, in esito all'attività istruttoria e di verifica di cui sopra, di **assoggettare a VAS il Piano/Progetto in oggetto**, denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l.", presso il Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722 ID pratica ZES: 07005800722-13122024-1054, per le seguenti ragioni. Con riferimento ai "**Criteri per la verifica di assoggettabilità**" enunciat **nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006**, il Rapporto Preliminare di Verifica sebbene risulti piuttosto completo da un punto di vista formale, nella sostanza risulta carente di alcuni contenuti necessari per potersi esprimere in merito alla necessità di assoggettabilità a VAS, in termini di entità e significatività degli impatti ambientali. Si rammenta, infatti, che, così come affermato anche dal Proponente nel RPV, la verifica di assoggettabilità a VAS ha lo scopo di valutare se un Piano/Programma può avere impatti significativi sull'ambiente. Pertanto, al fine di consentire all'autorità competente di esprimersi il pertinente giudizio di merito, il Proponente deve fornire tutti gli elementi utili allo scopo e, in particolare, non solo elementi qualitativi ma anche e soprattutto **stime di tipo quantitativo**. E' opportuno, per la descrizione/stima degli effetti, adottare adeguati **indicatori**, scelti in base alla scala di analisi, alla loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere e al loro aggiornamento. Inoltre, la stima degli effetti deve riguardare non solo gli effetti diretti ma anche quelli indiretti e quelli cumulativi. Risulta **del tutto non esaustiva l'analisi degli impatti** ambientali potenziali che potrebbero presentarsi sull'area oggetto d'intervento e sul territorio limitrofo, e delle relative **misure di mitigazione/compensazione**, presentandosi **qualitativa e poco approfondita**. Si evidenzia, altresì, l'**assenza** della definizione delle "**caratteristiche degli impatti**", come definite al comma 2 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, soprattutto in termini di "**carattere cumulativo**", inteso quale **effetto combinato** nel tempo e nello spazio, non solo delle azioni proprie della proposta progettuale in esame, ma anche **di più attività**, presenti o previste nell'ambito territoriale d'influenza del piano, su una determinata componente ambientale. A tal proposito, si rappresenta anche che dalla documentazione agli atti è rilevabile che, in

prossimità del contesto territoriale in cui è previsto il nuovo insediamento produttivo, sono presenti attività di produzione di alimenti e di trasformazione di prodotti ortofrutticoli, nonché di prodotti comunque destinati al consumo umano. Tale circostanza rende ancor più necessaria una valutazione attenta e approfondita degli impatti, soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario e in termini di emissioni in atmosfera. Infine, in considerazione dell'attuale livello di progettazione, si ritiene necessario che **le misure di mitigazione e compensazione ambientale** siano espresse con modalità **più precise e specifiche** per l'intervento proposto, piuttosto che sotto forma di generici intenti, e siano **formalizzate in un documento tecnico** assimilabile alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). Tale documento, eventualmente corredato da elaborati grafici di dettaglio, dovrà costituire parte integrante della documentazione progettuale, al fine di garantirne la piena trasposizione e vincolatività nella successiva fase di progettazione esecutiva. Ciò assicura la **tracciabilità e la verificabilità degli impegni ambientali in sede realizzativa**, unitamente alla predisposizione di un **piano di monitoraggio ambientale** che, attraverso la definizione di un set di indicatori ambientali, consenta di verificare ex post la coerenza tra valutazioni previsionali e realtà operativa, ed eventualmente mettere in atto le misure correttive preventivamente definite.

Precisato, infine, che:

- il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano/Progetto in oggetto, denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722;
- pertanto questo provvedimento non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale ed in materia urbanistica;

Tutto quanto sopra riportato costituisce il provvedimento di verifica relativo alla Verifica di assoggettabilità semplificata, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii. e dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. e ii.. del "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722, ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare** ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss.mm.ii. **il provvedimento di verifica assoggettando a VAS** il piano/progetto denominato "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722. ID pratica ZES: 07005800722-13122024-1054, con le seguenti osservazioni/raccomandazioni, tenuto conto anche dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale:

- il Proponente non ha controdedotto in maniera esauriente alle osservazioni formulate dai SCMA, ed in particolare da ARPA Puglia, le cui osservazioni si ritengono pertinenti alla procedura in oggetto (ad esempio, è necessario chiarire se la quantità della lavorazione e della produzione è superiore o inferiore a 50.000 kg/giorno, stante la incongruenza fra il dato comunicato ai VVF e quanto dichiarato nel RPV);
- il RPV è carente di una descrizione degli obiettivi, soprattutto ambientali, della proposta di variante e delle azioni necessarie per la sua attuazione;
- non viene adeguatamente descritta la variante al PRG, connessa all'approvazione del piano/progetto di che trattasi, che costituisce il presupposto per l'applicazione della legge VAS nazionale e regionale e relativo Regolamento regionale;
- poiché il piano/progetto in oggetto comporta emissioni in atmosfera, sebbene dichiarate come scarsamente rilevanti, scarichi idrici di acque meteoriche di prima pioggia e la gestione di rifiuti da attività produttiva, si rileva indispensabile, da parte dell'Autorità Procedente e del Proponente, una rivalutazione del piano/progetto di che trattasi, volta a verificarne la ricaduta nel perimetro di applicazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- il RPV è carente di una VERIFICA DI COERENZA ESTERNA, intesa quale verifica di coerenza tra gli obiettivi della proposta in esame, e quelli del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento che, tra l'altro, risulta non completo. Non è indicato, infatti, se e con quali azioni, l'intervento consente il perseguimento degli obiettivi ambientali, ed in particolare delle "indicazioni per la qualità ecologica degli insediamenti", come definiti nel RPV;
- con particolare riguardo agli aspetti ambientali e di sostenibilità, il RPV è carente di una verifica di coerenza con i principali strumenti pianificatori regionali, quali:
 - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27.11.2023;
 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;

con i quali è opportuno confrontare la proposta progettuale, al fine di verificare se ed in che modo quest'ultima, con le sue azioni ed obiettivi, possa efficacemente perseguire gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, o al contrario, intercettare eventuali situazioni di conflitto che possono preventivamente essere risolte attraverso la definizione di misure di mitigazione e correzione, sin dalla fase progettuale;

- con riferimento all'influenza della proposta progettuale sulle considerazioni ambientali, in termini di scelta localizzativa dell'intervento, il RPV è carente di un'analisi delle alternative, in termini di ubicazione, layout, tecnologie a minor impatto, che possa giustificare la scelta finale proposta, attesa la sottrazione di superficie agricola, sottesa all'intervento proposto;
- non è presente alcuna verifica di coerenza con la pianificazione/programmazione comunale in termini di previsioni di sviluppo produttivo;

- le misure atte a promuovere lo sviluppo sostenibile, sono rappresentate nel RPV e nella documentazione in atti, in maniera piuttosto frammentata ed appaiono per lo più degli intenti, senza alcuna indicazione specifica. Non è, altresì, presente un elaborato progettuale (relazione tecnica o similari), in cui siano definite tali misure, così da poterne garantire il rispetto nelle successive fasi progettuali esecutive ed attuative;
- la descrizione delle componenti ambientali nel territorio d'influenza dell'intervento, non è completa e i dati in essa riportati sono piuttosto obsoleti (risalendo al più all'anno 2020) e generici (non sono presenti delle analisi puntuali sull'area di progetto). L'assenza di puntuali rilievi di base (rumore, qualità dell'aria e acque sotterranee) prima dell'intervento, infatti, non consente di verificare eventuali superamenti o trend degli indicatori ambientali di riferimento;
- non sono state analizzate le seguenti componenti ambientali, ritenute importanti ai fini di una completa analisi delle criticità ambientali e delle eventuali vulnerabilità ad esse correlate: acqua, aria, flora, fauna, trasporti, clima, produzione e smaltimento dei reflui, né tanto meno è stata svolta una verifica sulla capacità delle reti a cui si prevede di collegare gli impianti dell'opificio, visto l'atteso aumento del carico antropico;
- con riferimento alla componente ambientale "SUOLO", non risulta indagato lo scenario di riferimento in relazione ai dati sull'utilizzo di suolo e sul consumo di suolo comunale (disponibili nell'ultimo Report SNPA n. n. 43/24) ed all'obiettivo del consumo di suolo netto pari a zero previsto per il 2030 dal Piano Nazionale per la Transizione Ecologica; tanto al fine di verificare il grado di vulnerabilità ad esso associato e, dunque, valutare l'eventuale aggravio di tale componente ambientale in seguito all'attuazione dell'intervento;
- in merito al valore e vulnerabilità dell'area da un punto di vista idrogeologico, ed alla compatibilità dell'intervento sotto tale aspetto, si richiama il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nel quale si dichiara che, sulla base della documentazione in atti, il progetto non è compatibile con le NTA del PAI e chiede che la documentazione progettuale sia completata e rivista secondo quanto indicato;
- l'analisi dei potenziali impatti ambientali è svolta in modo prevalentemente qualitativa, senza stime numeriche, e le relative misure di mitigazione proposte appaiono per lo più dei generici intenti, come puntualmente definito nelle osservazioni formulate nella sezione C della scheda istruttoria (alle quali si rimanda per una lettura completa). In particolare, si pone in evidenza che:
 - non è chiara la presenza o meno della dolina da rifiuti nell'area oggetto d'intervento. In caso affermativo non sono state previste le opportune misure d'intervento e salvaguardia ambientale;
 - la mancata descrizione del processo produttivo e di dati quantitativi a supporto delle affermazioni generiche presenti nel RPV, non consentono di verificare l'entità degli impatti e, dunque, di valutare il relativo livello di significatività;
 - gli impatti sulla componente SUOLO non sono adeguatamente valutati, dal momento che non si è tenuto conto dell'irreversibilità in termini di consumo di suolo (si evidenzia che l'intervento comporta una variante urbanistica di trasformazione di suolo agricolo in suolo edificatorio per attività industriali) e, dunque, non sono previste adeguate misure di compensazione, come ad esempio la cessione di aree da destinare a verde, sebbene ubicate in zona diversa da quella oggetto di variante;
 - la valutazione dell'impatto sulla componente ARIA, non è supportata da una stima delle emissioni in atmosfera associate al ciclo produttivo e, dunque, alle macchine utilizzate; delle emissioni indirette legate ai cicli di carico/scarico merci e alla movimentazione interna dei materiali; nonché alle emissioni in atmosfera dovute all'incremento di traffico indotto. In merito a quest'ultimo aspetto, inoltre, non è presente una valutazione con dati quantitativi (stima dei mezzi/giorno, fasce orarie, incidenza sulla viabilità locale), al fine di garantire una valutazione più robusta ed attendibile;

- per la componente RIFIUTI, manca una puntuale definizione delle tipologie di materiali utilizzati e di scarti prodotti, nonché dei relativi quantitativi stimati, pertanto la stima degli impatti presenti nel RPV non è valutabile;
- da un punto di vista dei consumi (prevalentemente idrici ed energetici), l'analisi degli impatti non è supportata da una stima del fabbisogno di approvvigionamento dell'insediamento produttivo, tale da giustificare il giudizio espresso, nonché di verificare l'effettiva riduzione di GHG potenziale, in virtù delle misure di mitigazione proposte;
- non sono analizzati di aspetti cumulativi e sinergici degli impatti. La trattazione si concentra prevalentemente sugli impatti diretti del progetto. Ai fini di una valutazione ambientale strategica, invece, è necessario considerare anche gli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di altri insediamenti produttivi nella stessa zona industriale (emissioni, traffico, consumo di suolo), nonché dell'evoluzione del contesto nel medio periodo. Non è presente, infine, una verifica di compatibilità degli impatti di progetto con le altre attività produttive già esistenti nella zona, che riguardano prevalentemente prodotti alimentari;
- le misure di mitigazione proposte sono piuttosto generiche e, tenuto conto che le stesse non sono associate ai relativi impatti, e che questi ultimi non sono stati opportunamente, non è possibile in questa sede verificare la loro adeguatezza. Inoltre, le misure proposte non fanno riferimento ad alcun documento scritto-grafico progettuale, dal quale si può evincere che le stesse saranno effettivamente rispettate nelle successive fasi sia progettuali che esecutive. Inoltre, sarebbe opportuno che tali prescrizioni siano vincolanti;
- trattandosi di un insediamento produttivo, si raccomanda di prevedere un piano di monitoraggio ambientale, nel quale si individui almeno un set di indicatori ambientali (aria, rumore, traffico, suolo) per verificare ex post la coerenza tra valutazioni previsionali e realtà operativa. Si raccomanda di definire indicatori misurabili (es. concentrazioni di polveri PM10 in cantiere, livelli acustici, volume di acque meteoriche recuperate, % raccolta differenziata) e di stabilire frequenze di controllo;
- **di dare evidenza** che sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria del "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla Impresa LEONE Srl P.IVA/CF 07005800722, ID Pratica ZES: 07005800722-13122024-1054 al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/783135a5-a230-4a3b-be03-6d32f040dd42/1

- **di dare atto** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano/Progetto in oggetto, denominato "Progetto per ampliamento di una attività artigianale esistente adibita a officina meccanica e autocarrozzeria", presso il "Progetto per nuova costruzione di un capannone industriale in variante allo strumento urbanistico vigente, nelle aree di proprietà della Pack Service s.r.l., ai sensi dell'art. 8 del DPR n 160/2010 di cui alla DGR n. 396/2024" da eseguire nel Comune di Rutigliano (BA), avanzata dalla ditta LEONE Srl;
- **di dare atto** che questo provvedimento, espresso con esclusivo riferimento alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione delle opportune valutazioni urbanistiche presso le competenti Sezione Urbanistica regionale e Autorità Urbanistica comunale;
- **di dare atto** che questo provvedimento non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente e alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed alla Autorità Urbanistica comunale;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n.13 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Supporto istruttorio alle procedure Vas"
Angelo Bufo

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone